



Per cambiare la LEGGE SUL PREZZO DEL LIBRO

La legge sul prezzo del libro che è passata alla Camera ed è in discussione al Senato ha provocato moltissimo scontento fra gli editori e librai indipendenti. La legge stabilisce un tetto agli sconti sui libri del 15% (sconto assai più alto di quello previsto da quasi tutte le leggi europee), ma questo apparente limite massimo viene smentito dalla possibilità, per qualsiasi editore, di fare tutte le promozioni che vuole, della durata di un mese, per undici mesi all'anno.

Chiediamo che la legge sul prezzo del libro mantenga le sue premesse, guardi alle leggi europee e, come dovrebbe fare una buona legge, protegga la cultura e difenda i soggetti più deboli.

In numerosi dibattiti e convegni fra editori e librai indipendenti, siamo arrivati a una linea di compromesso: uno sconto che vada dal preferibile 5% all'appena accettabile 15%, novità escluse, purché le promozioni siano limitate, come per ogni altro prodotto commerciale, a due mesi l'anno.

Questa è la condizione perché il libro resti al centro della nostra cultura e perché gli editori e i librai indipendenti continuino a esistere e ad assicurare la bibliodiversità e la libertà del lettore.

Per aderire, discutere e partecipare visitate il blog
<http://leggesulprezzodellibro.wordpress.com/>
scrivete a sceglieteilibri@gmail.com, chiedete al vostro libraio.